

Malawi

Capitale: Lilongwe Superficie: 118.480 km² (20% acque)

L'origine del nome "Malawi" non è certa. Si suppone che derivi dal nome di una tribù del sud del paese (i Maravi) o che si riferisca allo scintillio del sole che sorge sul lago. Il vecchio nome, sempre legato a quello del lago, è Niassaland.

Storia

Le zone circostanti il lago furono abitate da popolazioni preistoriche a partire circa da 50/60.000 anni fa. Dai ritrovamenti di ossa, databili circa all'anno 8000 a.C., si può dedurre che le caratteristiche fisiche delle popolazioni locali fossero simili a quelle delle etnie che abitano oggi il corno d'Africa. Intorno al 1480 si formò la confederazione dei Maravi, che raggiunse una notevole importanza ed estensione nel 1700.

Nel secolo successivo, i Maravi furono vittime di incursioni di altri popoli che catturavano schiavi per rivenderli ai mercanti.

Sebbene i portoghesi siano certamente giunti in questa zona già nel XVI secolo, la scoperta europea del lago e delle zone circostanti ufficialmente è di David Livingstone nel 1859. Nel 1878, un gruppo di commercianti fondarono la African Lakes Company (Compagnia dei Laghi Africani), che riforniva i missionari. Altri europei raggiunsero la zona per commerciare, cacciare e coltivare.

Gli inglesi dalla fine del 1800 presero il controllo dell'area e fondarono, nel 1907, il protettorato di Nyasaland (uno dei nomi del lago Malawi). Gli inglesi mantennero il controllo della regione per tutta la prima metà del XX secolo, opponendosi ai numerosi tentativi dei locali di ottenere l'indipendenza che ottennero il 6 luglio 1964.

Territorio

Il Malawi è uno stato dell'Africa sudorientale. Confina a sud e ad est con il Mozambico, a nord con la Tanzania e ad ovest con lo Zambia. Privo di sbocchi sul mare, è bagnato dal Lago Malawi, il terzo lago più grande dell'Africa.

A est e a ovest della Rift Valley il territorio si innalza formando un altopiano di altitudine mediamente compresa tra i 915 m e i 1.220 m, che raggiunge però i 2.440 m. Gli elementi più importanti del territorio sono il fiume Shire, le Nyika Uplands (2600 m), le Shire Highlands (1660 m), i monti Zomba e Mulanje e il lago Malawi.

È popolato da diverse specie animali, la maggior parte delle quali si possono osservare nei parchi nazionali. Il Liwonde National Park, il più grande parco del paese, è conosciuto per la sua riserva di elefanti, antilopi e ippopotami che popolano il fiume Shire.

Clima

Il clima del Malawi è subtropicale. La stagione delle piogge va da novembre ad aprile. Da ottobre a maggio il clima è caldo e umido lungo la costa del lago, nella valle dello Shire e nella zona di Lilongwe; l'umidità nel resto del paese è inferiore. Da giugno ad agosto, il clima nella zona del lago e

il sud è caldo ma gradevole; nel resto del paese, di a notte la temperatura può diventare piuttosto rigida, con temperature comprese fra i 5°-14 °C

Popolazione

Il 90% della popolazione vive nelle zone rurali. L'aspettativa di vita è di circa 49 anni per i maschi e 51 anni per le femmine; attualmente la principale causa di morte è rappresentata dall' HIV.

La maggioranza etnica è rappresentata da Africani (95%), divisi in diverse etnie (i Chewa sono la dominante) mentre una minoranza comprende gruppi etnici bianchi (anglosassoni, e asiatici, di etnia indiana). Il Chichewa (lingua dei Chewa) è la lingua nazionale, parlata in tutto il paese, ma l'inglese è la lingua ufficiale.

Sebbene molti praticino tuttora culti tradizionali, la maggior parte della popolazione è cristiana (75%) con una maggioranza protestante e una minoranza cattolica, mentre il 15% è musulmana.

Politica

Il Malawi è una democrazia dal 1994. Sia il presidente che tutti i posti dell'Assemblea Nazionale vengono eletti ogni 5 anni a elezione diretta. La costituzione prevede anche un Senato di 80 posti, ma al momento questa istituzione non è stata ancora creata.

Economia

Il Malawi non ha sbocchi sul mare ed è densamente popolato. La ricchezza è piuttosto concentrata nelle mani di una ristretta élite.

L'economia del Malawi è basata sull'agricoltura la quale fornisce oltre l'80% dell'occupazione e l'80% delle esportazioni. I tre prodotti più esportati sono tabacco, tè e zucchero. Il presidente del Malawi ha recentemente esortato la popolazione a iniziare altri tipi di coltivazioni. Il Malawi vanta anche una notevole produzione di mais, tradizionalmente utilizzato per il sostentamento della popolazione locale, ma che viene anche in parte esportato verso le nazioni confinanti. Altre coltivazioni includono fagioli, riso e arachidi.

L'assenza di risorse minerarie o di combustibile, il basso livello di istruzione, la difficoltà dell'espatrio per motivi di studio o di lavoro, la burocrazia opprimente, la corruzione della classe politica, e le infrastrutture inadeguate sono tutti fattori che giocano a sfavore di una reale evoluzione della situazione economica del Malawi. Esso ha accordi commerciali con il Sudafrica e lo Zimbabwe: lo scambio di merci con questi paesi non è soggetto a dazi doganali.

Circa tre quarti della popolazione vive con meno di 1,25 dollari statunitensi al giorno